

Corti per gli «Amici del Lux»

Giovedì assemblea e premiazione del concorso

■ Si terrà giovedì 23 aprile alle 18.15 l'assemblea annuale dell'Associazione «Amici del Cinema Lux» di Massagno che conta attualmente 180 soci. Negli scorsi mesi il sodalizio ha promosso diverse iniziative, partecipando attivamente anche alle manifestazioni svoltesi per festeggiare il mezzo secolo d'esistenza della sala luganese d'essai. In questa occasione era stato lanciato il concorso (indirizzato a scuole e videoamatori) per la realizzazione di un cortometraggio dal doppio titolo: «Storie di cinema, storie di sale» e/o «Cinema di paese, cinema di città». La proiezione, alle ore 20.30, dei quattro lavori premiati da un'apposita giuria guidata dal direttore del CISA Domenico Lucchini costituirà del resto il clou della serata di giovedì che si prospetta come una «mininotte degli Oscar» con accompagnamento musicale del gruppo «Meni Ueis». Gli organizzatori

hanno infatti voluto mantenere una certa riservatezza sull'assegnazione dei premi (offerta dal Comune di Massagno e dalla Banca Raffeisen di Savosa), svelando i nomi dei premiati ma non la graduatoria. Sulla decina di cortometraggi in lizza (tutti realizzati da videoamatori, nessuno da istituti scolastici) l'unico che si è avventurato sul terreno della fiction è *Un nonno e una nonna* di Nicola Albergati, Guido Bassi e Gianni Mengoni che traccia un simpatico parallelismo tra il celebre film di Claude Lelouch *Un uomo, una donna* (1966) e la vicenda di una coppia di anziani che avevano visto il film insieme allora e si ritrovano più di quarant'anni dopo per andare al cinema proprio al Lux di Massagno. Pure interessanti i corti che puntano invece su un approccio documentaristico quasi mai banale e tecnicamente di ottima fattura. In *Cinema Teatro Asilo Sonvi-*

co, Olmo Cerri racconta, dando la parola ai diretti protagonisti, l'avventura di una delle tante sale parrocchiali del nostro Cantone che tra gli anni '50 e '60 conobbero una vera stagione d'oro, sull'onda dell'apertura della Chiesa nei confronti dei mezzi audiovisivi. Una realtà ricordata con emozione ma anche sfruttando bene la documentazione a disposizione. Ben confezionato anche *Lanterna affievolita*, nel quale Denise Tonella illustra la vicenda della riapertura del Cinema Leventina di Airolo e la sua non sempre facile lotta per la sopravvivenza. Infine, Gisella Dufey e Gianni Mengoni propongono, in *Essere Franziska*, il ritratto di una giovane proiezionista che vede il proprio futuro adombrato dalle incognite legate all'avvento della tecnologia digitale. Ricordiamo infine che la serata di giovedì al Cinema Lux è a entrata libera per tutti.